

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Cambio di guardia
in quattro Federazioni
Guido Bonato federale

ROMA, 14. IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1263 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA: «IL DUE SU MIA PROPOSTA HA NOMINATO I SEGUENTI FASCI SECRETARI DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTI A FIANCO DI GIULIO SEGNETTA».

ANNIBALE FRATTARELLI (1. FEBBRAIO 1921) FOGGIA; ANTONIO LAGAVA (1. GIUGNO 1922) AQUIA; MARIO CIONINI VISANI (14 MAGGIO 1921) LECCE; GUIDO BONATO (SESTA LEVA FASCISTA, COME CONSEGUENTE SARA EFFETTUATO PER LA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTI AL FIANCO DI LUNEDÌ 20 FEBBRAIO XVII ALLE ORE 10.30, PER LE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTI DI AQUIA, LECCE, COMO MERCOTREVE FEBBRAIO XVII ALLA STESSA ORA DINNANTI AI PREFETTI DELLE PROVINCE.

I FASCIISTI LUIGI VISCONTI, ANTONIO DELLA RUCCA, ERNESTO CARUGATI SONO NOMINATI ISPEZZORI DEL P.N.F. CON LO STESSO FOGLIO IL SEGRETARIO DEL PARTITO RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI SEGRETTARI FEDERALI SULLA CIRCOLARE DEL SOTTOSGREGARIO DI STATO ALL'INTERNO RICHIAMANTE I COLLETTORI DI PUBBLICAZIONI, DI MEDICINALI, DI DISINFETTANTI E DI OGGETTI DI CANCELLERIA.

La Camera «re friulane» salutano con commossa simpatia il dott. Guido Bonato, già Segretario del G.U.F. friulano e componente il direttorio federale.

Il Duca di Spoleto

giunto a Roma

ROMA, 14.

Da Milano è giunto stamane a Roma, alle ore 8, il Duca di Spoleto.

Per il Cardinale Schuster

si è ripetuto l'evento

che precede la nomina

di Benedetto XV e di Pio XI

ROMA, 14.

Tra ieri e oggi assai numerosi si sono registrati gli arrivi a Roma di Porporati che debbono partecipare alle riunioni di Congregazioni cardinalizie.

A proposito dell'arrivo dell'Arcivescovo di Milano, un giornale ha notato una curiosa coincidenza. Nel giorno della solenne traslazione della salma del Pontefice Benedetto XV le cronache dei giornali romani mettevano in rilievo l'arrivo a Roma del Card. Ratti, allora arcivescovo di Milano, che fu il primo dei Porporati giunti in Vaticano dalle residenze arcidiocesiane.

La presenza del card. Ratti fu sottolineata non solo per l'autorità che godeva colui che doveva poi essere eletto Papa, ma per la curiosa circostanza. E questa era che nella Sede vacante seguita alla morte di Pio XI il primo dei Cardinali arcivescovi giunti a Roma era stato a sua volta il Card. Della Chiesa, cioè il Pontefice Benedetto XV. Se si dovesse credere a tale singolare coincidenza - conclude il giornale - l'arrivo del card. Schuster, il primo dei Porporati arcivescovi in sede italiana giunto a Roma dopo la traslazione della salma, potrebbe avere la sua importanza a pochi giorni dalla riunione del Concilio.

Sei feroci capi rossi

condannati a morte

BARCELONA, 14.

Il Consiglio di guerra ha condannato a morte i caporioni rossi Salazar Ventura, presidente del tribunale popolare; Manuel Garrido, presidente del tribunale rivoluzionario della «General Motors»; Emilio Morales, presidente del sindacato rivoluzionario dell'automobile; Pablo Cerdas capo della «Pattuglia della morte»; e l'archiere Francisco Piquer, accusato di aver assassinato cinque sacerdoti.

Gli incaricati dei condannati sono stati inviati a Franco che considera la loro sorte.

La Corte marziale locale, dopo parecchi giorni di discussioni, ha condannato a morte l'ex capo della Corte repubblicana di stato d'assedio di Barcellona e di Madrid, E. Eduardo Barreda. Il condannato era stato arrestato 10 giorni or sono a Barcellona ed è stato accusato dei numerosi delitti commessi ai danni degli spagnoli nazionalisti.

Come nacque un'amicizia

fra un prete e un ufficiale

destinati a far carriera

ALESSANDRIA, 14.

Sullo scorcio del secolo scorso la attuale Podestà di Alessandria, generale Camillo Rosso, era in servizio d'ordine pubblico a Milano durante il soggiorno dell'Alpi, nell'epoca in cui avevano destato molto clamore le lotte fra clericali e massoneria. Una sera il sottotenente Rosso era salito in treno per far ritorno ad Alessandria in breve intervallo di tempo, quando si trovava in una carrozza accanto ad un signore di nome Francesco, che si presentò come un ufficiale di nome Francesco.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

L'uomo dietro alla scrivania solenne gli occhi sul soprapavimento: due Occhietti brillanti in un musetto di cera da falco arguto e tirato. La stanzetta era nella penombra delle persiane socchiuse, che di fuori il sole di luglio batteva. L'uomo dovette fermarsi e mandò una specie di mormorio.

— Venite, venite... — invitò l'Alpi, e si rizzò in piedi. Lui sedeva in un mazzanino schiacciato fra il primo e il secondo.

La crisi belga

Un tentativo Pierlot

BRUXELLES, 14.

Continuando le consultazioni per la risoluzione della crisi ministeriale, il Re ha stamane fatto chiamare a Palazzo Reale Pierlot, ex ministro cattolico, il quale ha accettato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto. Secondo dichiarazioni fatte dal senatore Pierlot, la nuova formazione ministeriale dovrebbe essere tripartita, senza escludere la collaborazione di competenti extra parlamentari.

Scontento del Presidente

un operaio americano

cambia nome ai figli

AKRON, 14.

L'operaio John Ehug era tanto ammiratore di Roosevelt che volle imporre ai suoi due figli i nomi del Presidente e della presidenza.

— Franklin e Eleanor Ehug — Ora ha cambiato parere perché non è riuscito ad ottenere un'indennità natalizia distribuita agli operai bisognosi. Dopo una lunga e vana attesa, egli ha deciso di vendicarsi, chiedendo al Tribunale di poter cambiare i nomi imposti ai suoi bambini in un momento di esaltazione rooseveltiana.

Due baci alla moglie

ogni giorno

BOSTON, 14.

Le donne di Warham, nel Massachusetts, le quali abbiano i mariti iscritti al «Circolo della gratitudine», di recente istituito, possono contare da ora in poi in almeno due baci coniugali, ogni giorno.

Il «Gratitudine Club» è stato fondato dopo un efficace sermone pronunciato dal pastore della chiesa evangelica, il quale dipinse a foschi colori il peccato della ingratitude. I membri del circolo si impegnano, a norma dello statuto, di baciarla moglie non meno di due volte il giorno e di manifestare con adatte espressioni gentili quanto essi apprezzano l'attività domestica delle consorti.

Un troppo facile commercio

di tagli d'obito

AMBERG, 14.

Il venditore ambulante di stoffe Giuseppe Canavesio, di anni 30, da Sant'Antonio, avendo occasione di venire ogni settimana ad Amburgo per il mercato, aveva pensato di fornirvi un deposito della sua merce nel domicilio del faccendoso Giovanni Bordes, di anni 47.

Tanta merce a portata di mano, nel villaggio di Bordes, Pierlot, di anni 20, il quale, con la complicità di certo Pietro Storni, iniziò un lucroso commercio: rubando di nascosto del padre vari tagli d'obito che poi venivano venduti a prezzi di convenienza.

La legge facendo durò fin che se ne accorse il Canavesio, il quale denunciò il fatto all'autorità dei carabinieri i quali hanno tratto in arresto il Pierlot Bordes e lo Storni, mentre certo Antonio Travini fu denunciato a piede libero per ricettazione.

Uccide la moglie e i figli

e partorisce nella casa in fiamme

NEW YORK, 14.

Giunge notizia da Cle Elum, nel lo Stato di Washington, che un ex minatore rimasto tempo addietro mutilato sul lavoro, Steve Javac, ebbe, dopo un periodo di latitanza, una curiosa occupazione, ha ucciso ieri notte la moglie e i tre figliolotti. L'uomo è rimasto fino all'alba accanto ai cadaveri, poi ha dato fuoco alla casa ed è perito tra le fiamme.

Raccapricciante sciagura

su un autoveicolo

STOCCOLMA, 14.

Uno spaventoso incidente automobilistico si è verificato nei pressi di Stoccolma. Un autoveicolo è andato a cozzare con tanta violenza contro una cascata di acciaccate sbarre di ferro, che tre dei sei operai che si trovavano a bordo dell'autoveicolo, venivano trascinati dalle ruote, trascinati verso l'alto, e trucidati.

In condizioni disperate, per poter liberare l'autoveicolo è stato necessario tagliare le sbarre di ferro mediante la fiamma ossidrica.

Nel pulire un alambicco

cade in una caldaia

NOVI LIGURE, 14.

A Silvano d'Orba, l'operaio Giuseppe Robbiano di Eugenio, l'albo della distilleria della ditta Bartolomeo Gualco, mentre era intento a pulire un grosso alambicco, cadeva in una caldaia d'acqua bollente e riportava scottature di primo grado.

Disorientato dalla nebbia

si butta a nuotare in mare

credendo d'essere in un canale

LONDRA, 14.

Di una drammatica avventura forgiata a lieto fine, è stato protagonista il diciassettenne Thomas Booth. Egli stava compiendo una passeggiata nei dintorni di un campo di aviazione quando improvvisamente calò una densissima nebbia che gli faceva perdere l'orientamento. Dopo avere vagato per qualche tempo nella campagna deserta, il Booth si trovò in riva ad uno specchio d'acqua che egli credeva essere un canale. L'altra sponda non si vedeva perché la nebbia non gli permetteva di scorgere un oggetto al di là di un paio di metri di distanza.

Ma il giovane, sicuro di trovarsi sulla buona via, volle guardare il corso d'acqua. Presto si accorse però che l'acqua diventava più profonda ed allora si mise a nuotare vigorosamente per cercare di tornare indietro. Ma quando si affacciò per tirare dritta, si ritrovò in un mare di acqua gelida. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le prime cure».

Si era potuto stabilire che il Booth aveva nuotato invece che il natante era un natante. Gli sembrò di avere nuotato per ore ed era sfinché, quasi completamente esausto e terrorizzato dall'idea di affogare, gli parve di scorgere, attraverso la cortina di nebbia, «qualche metro di distanza, la sagoma di un natante. Si trattava, si credeva, di una grossa barca da pesca, i cui remi, richiamati dalle invocazioni di soccorso del giovane, si erano avvicinati a lui e che lo trascorsero a bordo, tirandolo per il collo e per le mani, e apprestandosi le